

Cento anni fa la Croce rossa della provincia di Milano in soccorso alle vittime del terremoto di Messina e di Reggio Calabria

Il sistema di protezione civile della Croce Rossa provinciale di Milano da un secolo è in grado di rispondere a emergenze e calamità

Sono passati 100 anni esatti da quando i militi e le dame, come allora venivano chiamati gli uomini e le donne della Croce Rossa, partirono da Milano in soccorso alle vittime dello spaventoso terremoto e maremoto che devastò il canale di Sicilia nel 1908.

La Croce Rossa, fondata proprio a Milano nel giugno del 1864, in 44 anni di attività aveva già maturato alcune esperienze in piccole calamità e in teatri di guerra; ma la prima vera mobilitazione generale nel campo di quella che noi oggi chiamiamo "protezione civile", fu in occasione di quella immane tragedia.

Gli uomini e le donne della Croce Rossa Italiana che partirono dalla nostra Provincia dovettero discendere tutto lo stivale in anni in cui gli spostamenti significavano giorni di marcia, ma riuscirono con efficacia ed efficienza a portare aiuto e conforto agli scampati e si adoperarono al recupero delle povere spoglie.

Di questa opera dei benemeriti militanti della Croce Rossa meneghina, ne è testimonianza la Medaglia di Bronzo che nel 1911, con Regio Decreto, il Ministro dell'Interno conferì al Comitato della Croce Rossa Italiana, primo di una lunga serie di riconoscimenti.

Da allora non vi è stata calamità, disastro e guerra, in cui gli uomini e le donne della Croce Rossa della nostra Provincia non siano stati presenti ed attivi. Un impegno che lascia la sua testimonianza ancor oggi e passa dai campi profughi dell'Albania, al disastro aereo di Linate del 2001, dalla guerra in Irak, allo Tsunami in Sri Lanka, dal crollo del palazzo di via Lomellina del 2006, alle diverse missioni umanitarie svolte nei Paesi balcanici, in Darfur, Libano, Afghanistan e in Georgia.

Gli eredi, o meglio i continuatori di questa specialità delle specialità di Croce Rossa sono oggi i 5000 operatori CRI delle province di Milano e di Monza-Brianza appartenenti ai 41 "CRI points" presenti nel territorio, che in caso di calamità o disastro vengono mobilitati attraverso il **Piano Provinciale di Protezione Civile CRI 2009**. Piano che, in pochissimo tempo, è in grado di movimentare centinaia di operatori specializzati e mezzi dell'autoparco provinciale, potendo così fornire una pronta risposta agli eventi, come dimostrato in diverse occasioni, sia in ambito provinciale, che in ambito internazionale.

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa di Milano e di Monza-Brianza per meglio operare a fronte delle diverse emergenze da alcuni anni si è organizzato con una propria Divisione "Emergenze e Protezione Civile" (DIVEM), con base presso il Centro Polivalente d'Emergenza provinciale CRI di Bresso che quest'anno si è arricchito di una novità: il progetto CRI "Area Sanitaria Protetta" struttura campale d'accoglienza per emergenze o disastri, finalizzato al ricovero ospedaliero o sociale di fasce particolarmente vulnerabili. Una importante struttura campale, complessa e poliedrica di accoglienza socio-sanitaria mobile di secondo livello, anche avio-trasportabile, attivabile e dispiegabile in ogni tipo di "teatro", sia essa catastrofe o guerra, in Italia o all'estero in grado di assistere almeno 80 persone (di cui 18 assistite da ossigenoterapia). Un progetto cofinanziato oltre che dal Comitato Provinciale CRI, dalla Fondazione Cariplo e dall' A.O. "Ospedale Maggiore di Niguarda-Milano" con la collaborazione attiva del SSUEm 118 di Milano.

Il Comitato Provinciale di Milano della Croce Rossa, per le sole maxi emergenze, nell'ambito del territorio di pertinenza, può attivare un terzo della forza, tra ambulanze e mezzi speciali iniziando a dispiegarlo entro 30 minuti sul luogo dell'evento, contando su propri teams specialistici composti da medici, psicologi, infermieri, unità cinofile per la ricerca, personale specializzato per il recupero in zone impervie con tecniche speciali, operatori socio assistenziali, cuochi, elettricisti e tecnici della logistica. (informazioni sul sito: www.crisopmilano.it).

"I nostri bisnonni hanno imparato e poi trasmesso come si portano i soccorsi socio-sanitari a chi in una calamità o in una guerra perde tutto. Le tecnologia e i tempi di risposta sono nettamente miglioranti nel corso di un secolo da quel tragico cataclisma che fu il sisma del 1908. Ma ciò che resta inalterato (ed è la vera nostra forza) è che, per alleviare le sofferenze e salvare vite umane, sia durante una guerra o una catastrofe ma anche nelle urgenze quotidiane di singole persone, ci voglio alcune cose fondamentali che restano uguali nel tempo: l'amore, la perseveranza, la tenacia e la comprensione, ovvero l'Umanità" -commenta Alberto A.A. Bruno, Commissario Provinciale di Milano della Croce Rossa Italiana. *"La Croce Rossa Italiana è un patrimonio comune di Milano e della sua provincia. Nati 145 anni fa nel nostro capoluogo, ci siamo poi sviluppati in tutto il Paese. La metropoli milanese può contare su propri concittadini*

che militando come volontari e lavoratori nella Croce Rossa, forniscono un enorme contributo al soccorso pubblico sanitario, sociale e di protezione e difesa civile.”